

SCUOLA SECONDARIA STATALE DI I° GRADO
ANNESSA AL CONVITTO NAZIONALE “DOMENICO CIRILLO” DI BARI :
Via D. Cirillo, 33 70126 – BARI - tel. 080 54 21 855 / fax: 080 55 60 784
“TRADIZIONE, CULTURA, INNOVAZIONE”

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

01. Istituzione scolastica, situazione ambientale, bacino d’utenza

La Scuola secondaria statale di I grado è annessa al Convitto Nazionale “Domenico Cirillo” e consta di un ampio edificio nel quale coabita con la Scuola Primaria, il Liceo Classico e il Liceo Scientifico.

È ubicata nel quartiere San Pasquale della città di Bari, ma non si configura come “Scuola di quartiere”, poiché solo una minima parte degli alunni è domiciliata nelle immediate vicinanze dell’edificio scolastico; i più provengono da altri quartieri cittadini e da paesi vicini.

Il territorio in cui opera la scuola è abbastanza complesso, a vocazione per lo più piccolo e medio borghese con fasce popolari.

L’attività economica e lavorativa è incentrata sul terziario. Considerevole è la presenza di servizi finanziari. Carenti sono, invece, i servizi sociali pubblici. Non mancano, infatti, asili nido, scuole materne, strutture sportive e ricreative private, non sempre accessibili a tutta l’utenza del quartiere.

Gli edifici del quartiere risalgono, in prevalenza, al periodo 1930-1960.

I nuclei familiari comprendono, in massima parte, non più di due figli e spesso entrambi i genitori sono assorbiti da impegni lavorativi che li trattengono fuori casa per molte ore della giornata. Inoltre, in questi ultimi anni, si è registrata la presenza di ragazzi alquanto problematici provenienti il più delle volte da famiglie disgregate.

L’atteggiamento delle famiglie è in molti casi collaborativo, ma prevale una partecipazione superficiale e tendente a delegare alla scuola la totale responsabilità della formazione dei ragazzi. Ciò dipende anche dal fatto che l’Istituto si configura come semiconvitto, dove gli stessi rimangono dalle ore 8.00 alle ore 17.45.

Il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale è buono. Gli alunni frequentano con regolarità e, quasi tutti, proseguono negli studi. Si registrano solo alcuni casi di ripetenza, nulla è la dispersione, sempre maggiori in questi ultimi anni i casi di frequenza di ragazzi stranieri.

02. I NUMERI DELLA SCUOLA

Nella scuola media sono presenti 3 prime classi (sez. A , B e C), tre seconde classi (sez. A- B-C) e quattro terze classi (dalla sez. A alla sez. D) per un totale di 10 classi.

Totale alunni: 244 di cui 144 semiconvittori

Corsi completi: 3

Classi di corsi non completi: 1.

03. STAFF DIRIGENZIALE

Dirigente Scolastico – Rettore: *VITERBO MARGHERITA*

Vicepresidi: Prof.ssa *VINCENZA BONERBA*

Educatore *GABRIELE CAPOGROSSO*

04. FIGURE DI SISTEMA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Coordinatori di settore	<i>CIANI - CORCELLI</i>
Funzioni Strumentali: (POF, Organizzazione Attività Aggiuntive, Supporto Docenti - Studenti)	<i>ZAVOIANNI – FRANCO</i>
Coordinatore Dipartimento Matematico-Scientifico-Tecnologico	<i>DELLE FONTANE</i>
Coordinatore Dipartimento Linguistico-espressivo	<i>ZAVOIANNI</i>
Coordinatore Dipartimento di Lingue	<i>DIPINTO</i>
Commissione Oraria	<i>CIANI</i>
Commissione Orientamento	<i>ZAVOIANNI – FRANCO</i>
Commissione di valutazione dei docenti neoassunti	<i>CORCELLI, SOLFRIZZI</i>
Referente Valutazione (INVALSI)	<i>FRANCO – CIANI</i>
Referenti DSA	<i>CELATI – TROSO</i>
Referente: Laboratorio scientifico (acquario, terracquario, stazione meteorologica wireless); Gestione didattica delle nuove tecnologie, sito web.	<i>CORCELLI</i>
Referente Salute	<i>LORENZELLI</i>
Referente Sicurezza	<i>MODUGNO</i>
Referente Primo Soccorso	<i>SOLFRIZZI</i>
Tutor Insegnanti periodo prova	<i>DELLE FONTANE</i>

05. DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE E VERBALIZZANTI

CLASSE - SEZIONE	COORDINATORE	SEGRETARIO
I A	CIANI	MODUGNO
II A	DI PINTO	ROMEO
III A	SOLFRIZZI	LORENZELLI
I B	DELLE FONTANE	MARZANO
II B	CORCELLI	TROSO
III B	ZAVOIANNI	SIGNORILE
I C	CELATI	RUSSO
II C	GIOTTA	CIULLI
III C	SPACCIANTE	FRANCO
III D	CAMPOBASSO	COSMO

06. TEMPO – SCUOLA:

Settimana di **6 giorni** con lezioni curricolari per **5 unità orarie di 60 minuti**

07. QUADRO ORARIO

a. MODULO ORARIO :

- Classi prime: 30 ore settimanali
- Classi seconde: 30 ore settimanali
- Classi terze: 30 ore settimanali

b. ORARIO DELLE LEZIONI

Valido dal lunedì al sabato:

1. ORA h 8.00 – 9.00
2. ORA h 9.00 – 10.00
3. ORA h 10.00 – 11.00 (Intervallo 10.50 – 11.00)
4. ORA h 11.00 – 12.00
5. ORA h 12.00 – 13.00

Disciplina	Ore settimanali 1 ^a media	Ore settimanali 2 ^a media	Ore settimanali 3 ^a media
Italiano, Storia e Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Approfondimento materie letterarie	1	1	1
<i>Totale orario settimanale</i>	30	30	30

08. REGOLAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Articolo 1

ORARIO DELLE LEZIONI - ACCESSO A SCUOLA – USCITA

1. L'orario di ingresso a scuola è fissato per le ore 08.00 e le lezioni hanno inizio alle ore 08.10'. L'attività didattica si articola in ore da 60'.
2. Non è consentito agli alunni allontanarsi temporaneamente dall'aula o sostare nei corridoi senza il permesso del docente durante le lezioni e al cambio dell'ora.
3. L'accesso ai bagni è consentito ad un alunno per volta e per non più di 5' a partire dalla seconda ora di lezione.
4. Non è consentito l'utilizzo delle palestre scoperte e coperte in assenza del docente di educazione fisica.

Articolo 2

CODICE DISCIPLINARE

Divieto di manomissione di documenti scolastici. E' assolutamente vietato agli studenti scrivere sul registro di classe, la cui compilazione è compito esclusivo del docente; è vietato altresì sottrarre il registro o qualunque altra documentazione ufficiale della scuola, fotografarlo e/o manometterlo.

Divieto di fumo. E' fatto assoluto divieto di fumare nei locali scolastici ai sensi della normativa vigente. Il divieto riguarda tutti gli spazi scolastici e tutto il personale della scuola; spetta ai docenti incaricati l'accertamento, la contestazione e la verbalizzazione dell'infrazione nonché la somministrazione delle relative sanzioni.

Divieto di uso dei telefoni cellulari. Durante le ore di lezione è assolutamente vietato l'uso dei telefoni cellulari e di ogni altro strumento di comunicazione telematica. In classe tali apparecchi dovranno essere tenuti rigorosamente spenti. La violazione di tale divieto costituisce un'infrazione disciplinare che la scuola ha il dovere di sanzionare. Le sanzioni si ispireranno al principio di gradualità (richiamo orale, nota disciplinare scritta, sequestro del telefonino e contestuale comunicazione scritta ai genitori per la restituzione). Il divieto e le sanzioni si riferiscono all'uso improprio di tutti i dispositivi elettronici durante le ore di attività scolastica.

Divieto di introduzione di oggetti o sostanze. E' fatto divieto di introdurre oggetti o sostanze nell'edificio scolastico che possano mettere in pericolo la sicurezza e la salute delle persone.

Divieto di ingresso a persone estranee all'istituzione. E' fatto assoluto divieto di ingresso a persone estranee all'istituzione senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore.

Articolo 3

GIUSTIFICA DELLE ASSENZE. LIBRETTO SCOLASTICO.

INGRESSI E USCITE FUORI ORARIO

Giustifica delle assenze. Le assenze devono essere sempre ed esclusivamente giustificate sul libretto delle comunicazioni scuola-famiglia dal genitore o dall'esercente la potestà genitoriale. Per le classi intermedie sarà possibile utilizzare il libretto del precedente anno scolastico sino al ritiro del nuovo libretto. Ogni assenza andrà giustificata entro e non oltre il terzo giorno successivo; la mancata giustificazione verrà segnalata sul registro di classe e il coordinatore di classe provvederà a darne comunicazione alla famiglia. Le assenze collettive richiedono sempre giustificazione individuale e delle stesse si darà tempestiva comunicazione alle famiglie. Per assenze di 5 o più giorni (compresi i festivi) la giustificazione dovrà essere sempre accompagnata dal certificato medico, come previsto dalle leggi vigenti. L'alunno sprovvisto di certificato medico non potrà essere ammesso in classe senza l'autorizzazione degli uffici di presidenza. La mancata giustificazione delle assenze dopo il terzo giorno si configura come nota disciplinare.

Ingressi e uscite fuori orario. Gli alunni che entrano dopo le 08.10' potranno essere accolti in classe senza giustificazione e segnalati come ritardatari sul registro; il coordinatore di classe avvisa i genitori dopo il quinto ritardo. La giustificazione del ritardo deve essere effettuata sul libretto delle comunicazioni scuola-famiglia e presentata il giorno stesso del ritardo o il giorno successivo. In caso contrario il coordinatore di classe informerà la famiglia. Gli ingressi alla seconda ora devono essere giustificati dal genitore e autorizzati dal Preside o dal docente Vicario di Istituto. Dal termine della seconda ora nessun

allievo può essere ammesso in istituto; deroghe a tale principio saranno concesse solo dal Dirigente Scolastico.

Le uscite anticipate si configurano come eventi eccezionali e le relative richieste devono essere formalmente presentate per iscritto alla Presidenza o Vicepresidenza attraverso il libretto delle comunicazioni. Le uscite anticipate devono comunque avvenire in presenza del genitore stesso (o di persona provvista di delega, purché maggiorenne).

Articolo 4 **DOVERI DEGLI STUDENTI**

1. Lo studente è puntuale e assiduo alle lezioni;
2. Lo studente si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente;
3. Lo studente non turba e non causa alcun impedimento al normale andamento delle attività e dei servizi che la scuola eroga;
4. Lo studente usa un linguaggio corretto, evita le parole offensive e ogni aggressività ed è tenuto ad avere rispetto del Dirigente Scolastico, dei docenti, dei compagni e del personale tutto della scuola;
5. Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora. Utilizza le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola, anche in orario extracurricolare, secondo le procedure prescritte dai regolamenti specifici;
6. Gli studenti devono segnalare immediatamente al docente e agli educatori in servizio eventuali incidenti personali o malesseri;
7. Lo studente risarcisce i danni alle persone, agli arredi e alle attrezzature causati da un comportamento difforme da quanto previsto nei precedenti articoli, anche in concorso con altri;
8. Lo studente deve venire a scuola vestito in modo consono all'ambiente e alla situazione comunicativa, evitando inutili esibizionismi;
9. Lo studente è tenuto a riferire alla famiglia le comunicazioni scuola-famiglia;
10. Il libretto scolastico è un documento ufficiale e come tale va custodito e deve essere esibito al docente su richiesta;

Articolo 5 **SANZIONI DISCIPLINARI**

La responsabilità è personale. La sanzione è pubblica. Della sanzione viene data formale comunicazione allo studente e alla famiglia.

COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANI
1. Frequenza irregolare e mancata giustificazione delle assenze	Registrazione sul registro di Classe Nota disciplinare Comunicazione telefonica e/o scritta alla famiglia	Docente Docente Coordinatore di classe
2. Ritardi frequenti, abituali e ingiustificati	Registrazione sul registro di Classe Nota disciplinare Comunicazione telefonica e/o scritta	Docente Docente Coordinatore di classe
3. Mancato rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale non docente e del Dirigente Scolastico	Richiamo verbale Nota disciplinare scritta Convocazione della famiglia Allontanamento temporaneo	Docente Coordinatore di Classe Consiglio di Classe Coordinatore di Settore Dirigente Scolastico

4. Utilizzo non corretto delle attrezzature della scuola e infrazioni relative all'articolo 2 (divieto di manomissione di documenti scolastici; divieto di fumo; divieto di uso di telefoni cellulari; divieto di introduzione di oggetti o sostanze; divieto di ingresso a persone estranee)	Richiamo verbale Nota disciplinare scritta Convocazione della famiglia Allontanamento temporaneo	Docente Coordinatore di Classe Consiglio di Classe Coordinatore di Settore Dirigente Scolastico
5. Danni al patrimonio della scuola	Richiamo verbale Nota disciplinare scritta Convocazione della famiglia Allontanamento temporaneo Rimborso danni	Docente Coordinatore di Classe Consiglio di

0.9 PATTO DI CORRESPONSABILITA' DELLA SCUOLA

La **Scuola**, affermando che l'**ALUNNO** è al **CENTRO** del sistema scolastico, è soggetto **ATTIVO** della propria crescita, è **CORRESPONSABILE** del vivere civile,

SI IMPEGNA a:

- Far conoscere le proprie proposte educative e didattiche.
- Insegnare a ricomporre i grandi oggetti di conoscenza.
- Promuovere i saperi di un nuovo umanesimo.
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti.
- Progettare unità di apprendimento finalizzate al successo scolastico in riferimento alle capacità dell'allievo.
- Realizzare la flessibilità organizzativa e didattica per migliorarne, così, l'efficacia.
- Valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte in funzione dei traguardi delle competenze-certificazione.
- Cercare, di concerto con la famiglia, le condizioni per rendere il tempo scuola più rispondente alle esigenze degli alunni e del territorio.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A :

❖ FORMARE

- Elaborare un curriculum adeguato per soddisfare i bisogni dello studente.
- Organizzare l'attività formativa in unità di apprendimento personalizzate. Dare informazioni preventive chiare ed accurate, in merito agli obiettivi, contenuti, mezzi, strumenti e criteri di verifica e valutazione.
- Mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione.
- Fornire aiuti metodologici.
- Offrire aiuti e supporti in caso di difficoltà di apprendimento.
- Predisporre mezzi e strumenti per lavorare in condizioni agevolate: libri, uscite, viaggi d'istruzione, interventi di esperti, ecc.

❖ RISPETTARE

- Le ore di inizio e termine delle lezioni.
- Gli orari e gli impegni collegiali.
- Le differenze di idee, comportamenti, stili e bisogni.
- Le norme di sicurezza come da regolamento.
- Le norme che regolano la privacy.

❖ CREARE UN CLIMA DI FIDUCIA

- Fornire un ambiente di lavoro sicuro e sereno.
- Instaurare relazioni positive e sviluppare il senso di responsabilità.
- Valorizzare le potenzialità degli studenti attribuendo compiti e funzioni anche in relazione alle attitudini evidenziate dai singoli.
- Favorire il dialogo e il confronto delle opinioni che emergono, nel pieno rispetto della dignità di ciascuno studente.
- Collaborare con *l'equipe pedagogica* per il pieno successo formativo.

GLI ALUNNI HANNO DIRITTO a:

- Essere ascoltati e compresi.
- Trascorrere il tempo a scuola in maniera funzionale alla qualità del progetto educativo.
- Crescere affermando la propria autonomia.
- Essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano.
- Comprendere il significato di eventuali rimproveri diretti a correggere comportamenti inadeguati.
- Vivere, il tempo scuola, in ambienti accoglienti, sani e sicuri.
- Essere stimolati nel lavoro scolastico e ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante e in particolare dal *coordinatore*.

I GENITORI SI IMPEGNANO a:

- ▶ Riconoscere il valore educativo della scuola.
- ▶ Collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà d'insegnamento di ogni docente.
- ▶ Giustificare le assenze (in caso di malattia, dopo cinque giorni presentare il certificato medico) sul libretto.
- ▶ Giustificare i ritardi (dopo cinque minuti dall'inizio delle lezioni) sul libretto.
- ▶ Prelevare i propri figli per imprevisti motivi di salute (o delegare con apposita documentazione persona di fiducia).
- ▶ Condividere gli atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici..
- ▶ Collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano oper

I GENITORI HANNO DIRITTO a:

- Partecipare al processo educativo dei propri figli.
- Partecipare attivamente alle attività degli organi collegiali.
- Conoscere la programmazione e il regolamento dell'Istituto.

DOVERI DELLA FAMIGLIA

- Collaborare con la scuola rispettando e accettando le norme che la regolamentano (attività laboratoriali, iniziative didattiche, visite d'istruzione, uscita anticipata, ecc.)
- Collaborare attivamente con i genitori rappresentanti di classe.
- Controllare che il proprio figlio frequenti regolarmente, vesta in modo sobrio, arrivi in orario e porti il materiale necessario.
- Dimostrare fiducia nell'azione educativa degli insegnanti.
- Informare la scuola di eventuali problemi o difficoltà che possano influenzare il rendimento o il comportamento del proprio figlio.
- Partecipare ai colloqui programmati dai docenti, quadrimestrali e alle assemblee di classe.
- Aver cura di visionare la scheda di valutazione del proprio figlio.
- Incoraggiare il proprio figlio ad essere indipendente e responsabile.
- Collaborare con il *docente coordinatore*.

1.0 INDICAZIONI PER IL CURRICOLO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ministero della Pubblica Istruzione settembre 2007

FINALITA' SPECIFICHE DELLA SCUOLA

La finalità del primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di I grado) è la promozione del pieno sviluppo della persona.

Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

AZIONI DELLA SCUOLA

Il progetto educativo della Scuola Secondaria di I Grado risponde ai cambiamenti che stanno interessando la società italiana ed europea, evidenzia la centralità della persona, presta attenzione alla motivazioni e al bisogno di significato dei ragazzi e delle ragazze, si muove in autonomia per proporre, in accordo con le famiglie, iniziative il più possibile condivise con gli altri soggetti educativi del territorio (Enti locali, Associazioni culturali, Volontariato, altre Istituzioni scolastiche e formative) In collegamento con la Scuola Primaria e con la Secondaria di II Grado presenti nel Convitto ne valorizza i passaggi e si inserisce nella prospettiva della crescita del cittadino.

1.1 MODIFICHE IN VIGORE DAL 1° SETT. 2008 (D.L. 137/2008)

- Voto in tutte le materie espresso in decimi, da 1 a 10
- Voto di condotta: il voto inferiore a 6/10 determina la non ammissione all'anno successivo o all'esame finale di III.
- Cittadinanza e costituzione: devono essere attivati particolari percorsi educativi finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze relative all'educazione civica, nell'ambito delle ore di storia.
- Regolamento di disciplina, d'istituto e patto educativo di corresponsabilità: questi documenti saranno consegnati ad ogni famiglia che dovrà conoscerli e sottoscriverli
- Tetto sulla spesa per i libri scolastici e limite di riedizione per gli stessi. L'adozione dei libri di testo, salvo motivate esigenze, dal 2009 avrà cadenza quinquennale.

1.2 OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Da parte della scuola

La scuola si propone di:

- fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta
- garantire libertà ed eguaglianza nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno
- insegnare le regole del vivere e del convivere
- formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale
- prevenire il disagio e recuperare gli svantaggi
- orientare l'individuo affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri
- promuovere le relazioni educative e la condivisione dei valori

Da parte dell'alunno

Competenze* da acquisire da parte dell'alunno nel corso del primo ciclo di istruzione:

- **Imparare ad imparare:** esprimere un personale modo di essere, organizzando il proprio apprendimento
- **Collaborare e partecipare:** interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** interiorizzare il senso della legalità e sviluppare un'etica della responsabilità
- **Risolvere i problemi** che di volta in volta incontra
- **Riflettere su se stesso** e gestire il proprio processo di crescita anche chiedendo aiuto quando occorre
- **Comunicare:** comprendere e produrre messaggi vari, utilizzando linguaggi e conoscenze diversi
- **Individuare collegamenti e relazioni** fra fenomeni, eventi e concetti diversi

- **Progettare:** avere consapevolezza del proprio progetto di vita

*Con il nome competenza viene indicata la capacità di un individuo di utilizzare il repertorio di conoscenze e abilità, di cui è in possesso, per affrontare compiti complessi in contesti di vita quotidiana, di studio e di lavoro.

La scuola del primo ciclo pertanto fa leva su:

- Senso dell'esperienza • Alfabetizzazione culturale di base • Cittadinanza
- Ambiente di apprendimento (un contesto di attività strutturate, intenzionalmente predisposto dagli insegnanti in cui si organizza l'insegnamento, uno spazio di azione creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazione, atteggiamenti)
- Impostazioni metodologiche di fondo: valorizzare l'esperienza e le conoscenze dell' alunno, chiarire finalità e vantaggi dell'offerta scola, favorire l'esplorazione e la scoperta, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad apprendere, dare la possibilità di verificare subito quanto di nuovo è stato appreso, attuare degli interventi adeguati nei riguardi delle diversità, realizzare percorsi in forma di laboratorio, incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

Fissa i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado, traguardi che verranno annualmente declinati con obiettivi specifici per materia.

Progettazione educativo-didattica

Premessa

La scuola secondaria di I grado si delinea dunque come:

- scuola dell'educazione integrale della persona
- scuola che colloca nel mondo
- scuola orientativa
- scuola dell'identità
- scuola della motivazione e del significato
- scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi
- scuola della relazione educativa

In base alle considerazioni sul contesto socio-culturale della scuola e all'analisi delle esigenze formative - rapportate ai bisogni generali e alle risorse disponibili - il Collegio dei docenti definisce gli obiettivi generali programmando un impianto educativo-didattico che rimuova eventuali condizionamenti, sviluppi interessi, promuova attitudini e orienti le scelte.

Dal monitoraggio effettuato attraverso gli strumenti diagnostici a disposizione della scuola, emerge che la realtà sociale che caratterizza l'utenza:

- vive le contraddizioni della società moderna, pressata dai modelli proposti dai mass media di cui coglie gli aspetti negativi e superficiali;
- è familiare con molti “mezzi”, ma non con le forme espressive classiche (teatro, cinema, stampa, pittura, scultura...);
- incontra difficoltà nello scoprire i valori dell'interiorità, della comunicazione corporea e nell'esternare i propri vissuti,
- avverte la necessità di sentirsi parte integrante di una realtà plurilingue e al passo con i tempi.

Pertanto, **riflettendo** sulla realtà delineata, nell'intento di:

- connotare la scuola come luogo privilegiato di sviluppo completo della personalità
- educare ai valori, nell'ottica della promozione dell'identità personale e della relazione con l'altro
- far emergere le capacità espressive dei ragazzi, liberandoli da eventuali ostacoli,
- fornire ulteriori occasioni per migliorare l'apprendimento, nel pieno rispetto delle diversità
- creare una motivazione verso modi diversi di trascorrere il tempo libero,
- sviluppare il discorso sul linguaggio teatrale, cinematografico, giornalistico, pittorico, multimediale...
- agevolare l'inserimento nella scuola secondaria di primo grado,
- fornire strumenti adeguati alla prosecuzione nelle attività di istruzione e formazione
- aiutare ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e/o formazione

i docenti organizzano per lo studente attività educative e didattiche e **individuano** i seguenti **obiettivi formativi**:

Obiettivi:

Del Comportamento sociale

- Conoscere e rispettare le regole fondamentali della vita associata e democratica.
- Stabilire rapporti interpersonali di collaborazione, di amicizia, di partecipazione corretta ai momenti della vita scolastica.
- Lavorare insieme con gli altri.
- Accettare persone ed opinioni diverse da sé.
- Prendere coscienza di sé e della realtà circostante.
- Recepire ed interiorizzare il senso del dovere.
- Integrarsi con le risorse del territorio.

Del Comportamento di lavoro

- Rispettare gli impegni scolastici, eseguendo regolarmente il lavoro assegnato senza controlli (impegno);
- Partecipare al dialogo scolastico perseverando nell'attenzione, concentrandosi nell'ascolto delle lezioni e nello svolgimento delle attività (attenzione).
- Pianificare le attività e predisporre gli strumenti atti a svolgere il lavoro, usandoli in modo preciso e consapevole (metodo).

Obiettivi:

Del Profilo culturale dello studente

Acquisire capacità di:

- Percepire, individuare, riconoscere varie unità di informazione.

- Classificare, concettualizzare, rappresentare in relazione all'asse spazio-temporale e ai nessi logici.
- Analizzare strutture, funzioni, scopi di testi specifici e non.
- Formulare ipotesi per operare e per risolvere problemi
- Produrre diversi tipi di testi specifici e trasversali per descrivere, esporre, sintetizzare, relazionare, argomentare.
- Valutare.

Obiettivi :

Della Psicomotricità

- Consolidare e coordinare gli schemi motori di base per sviluppare i vari aspetti psicomotori (fisico, cognitivo, affettivo, sociale).

Obiettivi :

Del Percorso formativo

Nel perseguimento degli obiettivi indicati, il Collegio dei Docenti, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento d'ogni singolo docente, consapevole dell'importanza di addivenire ad una sinergia degli sforzi

1) ritiene di dover ricorrere ad ogni tipo di strategia possibile proprio per adempiere agli obblighi istituzionali di valorizzazione delle individualità (sviluppo delle diverse intelligenze, degli stili cognitivi e degli stili d'apprendimento) ed ampliamento dei saperi disciplinari.

2) attribuisce importanza

- allo sviluppo delle capacità di analisi e di produzione nei diversi linguaggi e quindi al potenziamento delle capacità comunicative
- alla conquista di capacità logiche sempre più sofisticate
- all'acquisizione di metodi che favoriscano l'autonomia dell'alunno
- all'esercizio di capacità critiche
- all'accrescimento di conoscenze
- alla partecipazione ai valori della convivenza civile e concorda che l'offerta debba essere
 - formativa
 - orientante
 - coinvolgente
 - funzionale alle risorse umane e strutturali
 - rispondente ai bisogni di livello: soglia, successo, eccellenza
 - improntata a criteri di unitarietà progettuale
 - chiara e coerente quanto ad attività ed esiti

1.3 PROGETTI E ATTIVITA'

L'ampliamento dell'offerta formativa prevede attività extracurricolari che però si sviluppano in coerenza e continuità con quelle curriculari previste dalle programmazioni dipartimentali e disciplinari. Le iniziative proposte sono sia specifiche del settore, sia comuni all'intera istituzione convittuale e mirano a rendere più completi, più efficaci e quanto più possibile rispondenti ai bisogni dell'utenza i percorsi educativo-didattici; i progetti, infatti perseguono l'obiettivo di

- migliorare la qualità dell'istruzione,
- promuovere il confronto con il territorio,
- arricchire e affinare le competenze delle discipline specifiche o degli ambiti disciplinari,
- favorire l'acquisizione di un metodo di studio proficuo e produttivo.

La progettazione si articola attraverso fasi comuni a tutti i progetti:

- ♦ Individuazione delle esigenze e formulazione di obiettivi educativi o didattici specifici;
- ♦ Individuazione degli obiettivi trasversali;
- ♦ Elaborazione dei criteri di verifica e di valutazione intermedia e finale.

Cooperano alla realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa le attività finanziate dal fondo di istituto, tuttavia, esso si realizza anche attraverso i finanziamenti comunitari PON, che consentono di sperimentare nuove metodologie didattiche e di innovare le dotazioni delle strutture scolastiche, favorendo l'apertura della scuola all'esterno.

1.4 PIANO DELLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE

- Progetto: ***Cultura alla legalità*** in collaborazione con la VI circoscrizione Carrassi/S. Pasquale;
- Progetto: ***“Tutti protagonisti, nessuno escluso”*** dei Giochi della Gioventù.
- Progetto: ***Esperienza di Robotica “Missione su Marte”*** in collaborazione con IBM di Bari;
- Progetto: ***Gare di Problem Solving***
- Progetto: ***Play Energy*** in collaborazione con ENEL;
- Progetto: ***“Lupus in Fabula”*** – Alfabetizzazione di Latino
- Piano integrato d' Istituto **FSE PON – 2007-2013:**

C-1 ***The best of English***

C-1 ***Dai numeri ai fatti***

C-1 ***Impariamo a risolvere i problemi***

C-1 ***Prepariamoci all' esame di Licenza media***

C-1 ***La parola dopo tutto***

C-1 ***La salute vien mangiando***

C-4 ***Il problem solving con il computer***

Per la realizzazione di alcune attività si farà ricorso a visione di films, partecipazione a rassegne teatrali e cinematografiche, incontri con esperti, viaggi d'istruzione, visite guidate, stages, in base alla programmazione del Consiglio di Classe e alle circostanze che si verificano in itinere.

1.5 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Nella formazione delle classi viene seguito un fondamentale criterio : l'equilibrio dei gruppi.

Tale equilibrio è da intendersi come riferimento al numero degli alunni, alla distribuzione di maschi e femmine, alla presenza di situazioni di disabilità, diversità linguistico-culturali o di svantaggio, alla valutazione della Scuola Primaria.

Per meglio definire le specifiche situazioni vengono accolte le informazioni fornite dalla Scuola e dalle insegnanti elementari, dalle famiglie stesse.

Nel formare i gruppi classe vengono inoltre tenute presenti e possibilmente soddisfatte le richieste specifiche delle famiglie e degli alunni (in caso di alunni della stessa famiglia di origine o provenienti da una stessa classe di scuola primaria), sempre in relazione alle esigenze fondamentali della Scuola e alle condizioni oggettive.

Infatti, ai fini **della continuità**, il Collegio dei docenti ritiene di dover partire da una analisi conoscitiva preliminare condotta in collaborazione con la istituzione primaria da cui provengono gli alunni.

Pertanto, ritiene opportuno osservare i seguenti criteri:

- realizzare un contatto istituzionalizzato con la scuola primaria,
- organizzare incontri con le famiglie per presentare le attività della scuola,
- pianificare attività che coinvolgano i vari ordini di scuole.

Infine, per quanto concerne l'**orientamento**, la scuola promuove un progetto triennale che prevede attività volte ad avviare, a migliorare, a potenziare la conoscenza di sé e delle proprie aspirazioni.

Le attività di **recupero, consolidamento e potenziamento** degli apprendimenti mireranno a:

- colmare, con interventi mirati, le carenze cognitive degli alunni
- accrescere il patrimonio culturale

e avranno come destinatari:

- alunni con specifiche difficoltà di apprendimento,
- alunni desiderosi di ampliare il campo degli interessi culturali e di potenziare le competenze in un campo specifico.

Per la realizzazione degli stessi verrà utilizzato tutto quanto a disposizione della scuola e inoltre quaderni, dizionari, videocassette, libri di testo, enciclopedie, schedari, giornali, fotocopie, strumentazione informatica, materiali per le attività pratico-artistiche.

Le attività saranno svolte in orario curricolare antimeridiano, utilizzando spazi idonei quali: aule scolastiche, laboratorio multimediale, laboratorio artistico-espressivo e tecnico-scientifico.

1.6 Valutazione dell'alunno

Valutazione e criteri

La valutazione pervade l'intera esperienza educativa, pertanto si snoda longitudinalmente per tutto il percorso nel quale si delinea il processo di apprendimento. Essa avverrà su due livelli, il primo riguarderà i progressi ottenuti, la motivazione all'apprendimento, i risvolti affettivo-emotivi, le caratteristiche della personalità e delle dinamiche interne al gruppo classe, l'altro sarà in funzione della qualità dei prodotti realizzati.

I criteri di valutazione saranno quelli espressi dalle Indicazioni Ministeriali.

La valutazione, secondo le ultime indicazioni, saranno espresse in decimi.

L'iter formativo prevederà tre momenti:

- ◆ valutazione diagnostica (situazione iniziale),
- ◆ valutazione formativa (in itinere),
- ◆ valutazione finale (sintesi di un processo educativo).

La valutazione iniziale della classe e dell'alunno sarà finalizzata alla rilevazione dei "bisogni" e delle "risorse", in rapporto alle competenze attese, individuate nella programmazione educativa e didattica dell'istituzione e la situazione di ciascun alunno, relativamente a:

- ◆ competenze disciplinari/unitarie;
- ◆ comportamento sociale e di lavoro.

Essa si realizzerà con l'uso di vari strumenti (prove di rilevazione iniziale, osservazione dell'alunno in classe, confronto dei dati...).

La valutazione formativa si realizzerà con strumenti di controllo e di verifica, questionari per la rilevazione oggettiva, prove di varia impostazione, interrogazioni e altro per orientare più opportunamente il processo d'apprendimento.

La valutazione finale, intesa come sintesi del processo educativo, si realizzerà al termine di ciascun percorso didattico, verificando che se ne sia raggiunto l'obiettivo sulla base dei livelli prestabiliti.

In sede di Consiglio di classe, questi rilevamenti saranno valutati e integrati per orientare gli interventi operativi di tutti i docenti atti a favorire il processo d'apprendimento di ciascun alunno, e del gruppo classe e/o dei gruppi di interclasse.

Gli esiti di un percorso formativo saranno riconducibili a livelli di: soglia; successo; eccellenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

<u>RISPETTO CONSEGNE</u>	Puntuale e costante	Costante	Costante	Non sempre puntuale e costante	Molto carente	Inesistente
<u>FREQUENZA</u>	Regolare	Regolare	Regolare	Assenze ritardi	Discontinua	Irregolare
<u>USO del MATERIALE e DELLE STRUTTURE della SCUOLA</u>	Appropriato	Appropriato	Appropriato	Non sempre appropriato	Negligente	Inappropriato
<u>NOTE DISCIPLINARI</u>	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Sporadiche max 2	Note ripetute	Sospensione
<u>ATTEGGIAMENTO</u>	Irrepreensibile	Positivo	Adeguate	Non sempre adeguato	Biasimevole	Scorretto
<u>COMPORIAMENTO</u>	Sempre corretto	Molto corretto	Corretto	Non sempre corretto	Non corretto	Scorretto
<u>INDICATORE</u>	10	9	8	7	6	5

GRUPPI DI LIVELLO IN USCITA	
Individuati sulla base di verifiche orali, scritte, grafiche, ecc.	
1° voto 9/10	Ottima preparazione strutturale di base, eccellente esposizione, agevole comprensione di testi, soddisfacenti capacità creative, logico-operative e grafico-espressive. Ricca la produzione personale. Autonomo il metodo di lavoro e attiva la partecipazione. Obiettivi pienamente raggiunti.
2° voto 7/8	Buona preparazione, Adeguata comprensione di testi, chiara esposizione, accettabili/buone capacità creative, logico-operative e grafico-espressive. Corretta la produzione personale. Quasi autonomo/sicuro il metodo di lavoro e costante/attiva la partecipazione. Obiettivi adeguatamente raggiunti.
3° voto 6	Sufficiente preparazione, essenziale comprensione di testi, semplice esposizione, modeste capacità creative, logico-operative e grafico-espressive. In evoluzione il metodo di lavoro e discontinua la partecipazione. Obiettivi minimi raggiunti.
4° Voto 5	Parziale preparazione, modesta comprensione di testi, insicura esposizione, modeste capacità creative, logico-operative e grafico-espressive. Incerto il metodo di lavoro, superficiale e settoriale partecipazione. Obiettivi parzialmente raggiunti
5 voto 3/4	insufficiente preparazione strutturale di base; limitata comprensione di testi, stentata esposizione, limitate capacità creative, logico-operative e grafico-espressive. In evoluzione il metodo di lavoro e partecipazione passiva. Obiettivi non raggiunti..

Verifiche

Le prove che si realizzeranno presso la scuola, scritte ed orali, strutturate e non, si connoteranno per la loro varietà (questionari, elaborazione di grafici, interrogazioni orali, reportage, diagrammi, riassunti, relazioni, forme varie di socializzazione...) e per la loro frequenza (durante ed alla fine delle singole Unità di Apprendimento).

Nel momento in cui verranno messe a punto dai docenti, saranno accompagnate dall'esplicitazione dei criteri di correzione in modo da evitare, per quanto possibile, l'intervento di elementi di soggettività nell'indicazione dei risultati conseguiti dagli allievi.

Le prove intermedie saranno differenziate nell'ambito dei gruppi per tener conto dei livelli degli alunni e verificheranno sia la veicolarietà delle conoscenze proprie dei diversi ambiti disciplinari, sia la coerenza delle modalità di costruzione di quadri di realtà, frutto dell'interazione del discente con l'ambiente naturale, sociale, culturale.